

# Lavoro minorile l'altra pandemia

**N**ell'anno internazionale dedicato allo sradicamento della piaga del lavoro minorile, i dati dell'Organizzazione internazionale del lavoro, agenzia Onu, sono drammatici: 152 milioni di bambini ed adolescenti in condizione di schiavitù o trasformati in lavoratori poveri. La pandemia è stata un formidabile acceleratore di disuguaglianze anche in questo. Chiuse le scuole, erose le entrate delle famiglie, i minori sono divisi in due gruppi: quelli che salgono sul treno digitale della didattica a distanza protetta dal reddito e quelli che devono procurarsi il pane da soli.

PAGINA 5

## Lavoro minorile l'altra pandemia

### Sfruttati 152 milioni di bambini

NEW YORK, 2. Il 2021, avvertono le Nazioni Unite, deve essere l'anno del cambio di passo sulla piaga dello sfruttamento dei bambini lavoratori.

Sono ancora 152 milioni, ha comunicato l'Organizzazione internazionale del lavoro che fa capo all'Onu. E non inganni il fatto che in alcune Nazioni dei progressi si vedono,

tanto che almeno 100 milioni di bambini sarebbero stati affrancati (sempre dato Oil) dalla privazione del diritto al futuro e allo sviluppo umano. È, infatti, scesa in campo, nel 2020, la pandemia a scavare le trincee fra due blocchi: quello dei garantiti e quello dei fragili.

I bambini lavoratori sono fra i più fragili dei fragili. La

pandemia ha impoverito le famiglie, chiuso le scuole, tracciato il solco fra chi ha l'ac-



cesso al digitale e chi non l'ha. Il risultato è stato prima il precariato dei lavoretti e l'abbandono delle lezioni. La discesa verso lo sfruttamento e la perdita della condizione di essere umano con il diritto allo sviluppo, è stata, dunque, fatale. Anche nei Paesi sulla carta più ricchi.

In Italia, paese del G7, dove il lavoro minorile è proibito dal 1967, i dati pre-covid (secondo una ricerca della fondazione Di Vittorio, con Istat e Save the children) parlavano di 340.000 italiani al di sotto dei 16 anni in condizioni di sfruttamento. In attesa di dati più aggiornati che dovrebbe arrivare a giorni, è comunque certo che l'effetto pandemia sta aggravando la piaga. Senza risparmiare le ex classi medie delle zone industrializzate. E la perdita dell'accesso all'istruzione va di pari passo con l'accesso al mondo del lavoro nero.

Non solo. Secondo un rapporto di Save the children, diffuso oggi, la pandemia ha messo benzina sul fuoco del lavoro minorile come su quello dei matrimoni precoci delle bambine: due piaghe che hanno come anticamera la perdita del diritto all'istruzione.

Il 2021, due anni fa, è stato dichiarato con risoluzione delle Nazioni Unite, anno internazionale per la lotta al lavoro minorile. E l'Organizzazione internazionale del lavoro dovrà mettere attorno ad un tavolo gli attori mondiali – governi, imprese, associazioni – sull'agenda che ne auspica la scomparsa entro il 2050. Un obiettivo strategico per la stabilità del mondo interconnesso.